

IL CASO. Al centro i provvedimenti disciplinari

Poliziotta trasferita, due interrogazioni da Camera e Senato

I 5 Stelle chiedono che venga reintegrata presto nel suo incarico

Indagini sull'ex vice sindaco Vito Giacino, provvedimenti disciplinari e trasferimenti (entrambi poi ritenuti illegittimi dal Tar e quindi annullati) che hanno interessato il sostituto commissario Margherita Taufer: in due interrogazioni i parlamentari del Movimento 5 Stelle chiedono al ministro di «assumere iniziative per tutelare la sua dignità umana e professionale».

Primo firmatario il deputato veronese Francesca Businarolo che in un'interrogazione a risposta in Commissione chiede ai ministeri dell'Interno e della Giustizia «quali iniziative intendano prendere per una revisione del provvedimento del questore che dispose il trasferimento del funzionario dalla Questura alla Polaria».

Una alla Camera e l'altra al Senato (18 firmatari tra cui Crimi, Taverna e Scibona) nelle quali si ripercorrono le tappe principali che, dall'inizio dell'indagine sull'ex braccio destro del sindaco, hanno segnato la carriera dell'ufficiale di pg che «per 12 anni ha svolto in maniera regolare e ineccepibile il proprio lavoro nella sezione di polizia presso la Procura».

Una vicenda che fino al 7 marzo, giorno in cui il funzio-

nario di polizia rese testimonianza nel corso del processo a carico di Alessandro Leardini (l'imprenditore che denunciò l'operato del politico che chiese, e ottenne, centinaia di migliaia di euro «per non mettersi di traverso nelle pratiche edilizie») era emersa solo in parte nel 2014. Ovvero quando i legali di Giacino scoprirono che nei brogliacci delle intercettazioni gli indagati erano stati appellati in maniera poco consona (la commissione di disciplina della Corte d'Appello poi assolse il funzionario e gli altri due poliziotti coinvolti).

Oltre allo scontro tra penalisti e Procura culminato con il trasferimento disposto il 26 giugno dal procuratore Schinaia (atto non condiviso dai sostituti procuratori), ricordano che la Taufer fu oggetto di «una campagna di stampa» e «il questore Gagliardi», prosegue l'interrogazione, «in una lettera inviata al Viminale sottolineò l'enorme scalpore che aveva suscitato un danno per l'immagine della polizia». Adesso i parlamentari chiedono che «venga rivisto il trasferimento e di provvedere, per quanto di competenza, al reintegro immediato nell'incarico precedente». In procura. • F.M.

